

Settimana mozartiana 2019 Dal 24 gennaio al 3 febbraio 2019

Mozart è vivo! La prima settimana mozartiana di Rolando Villazón coglie la molteplicità dell'opera del grande compositore con spettacolari produzioni sceniche, concerti e format che spaziano fino alla danza e al cabaret

Mozart è vivo! – Questa è l'idea guida fondamentale su cui Rolando Villazón vuole improntare artisticamente come direttore artistico le prossime settimane mozartiane dal 2019 al 2023. Le cinque settimane mozartiane sono un viaggio attraverso il cosmo del genius loci dedicato esclusivamente alle sue composizioni. “Attraverso la forza universale della sua musica Mozart diventa un punto d'incontro per l'umanità. In tempi in cui pericolose voci cercano con il loro frastuono di dividerci e minacciano di soverchiare tutto ciò che unisce gli uomini, abbiamo elaborato la visione di una settimana mozartiana che trasmetta lo spirito di partecipazione, coesione e integrazione di Mozart”, spiega il direttore artistico Rolando Villazón. Più di 60 manifestazioni, tra cui tre spettacolari produzioni sceniche, concerti orchestrali, musica da camera, balletti, pantomime, cabaret e tanto altro ancora mostreranno nella prima settimana mozartiana di Rolando Villazón quanto Mozart sia ancora oggi attuale e vivo.

“La settimana mozartiana 2019 di Villazón è come una preziosa perla posta ai piedi dell'universo di Mozart. Una perla che racchiude in sé ogni cosa: la peculiarità del contenuto e la perfezione della forma, la brillantezza esteriore e i valori interiori. Siamo grati a Rolando Villazón e al suo staff per il lavoro grandioso fatto in così breve tempo, per il coraggio e l'energia con la quale ha trasformato questa e le prossime settimane mozartiane in un evento straordinario” – così il presidente della Fondazione Mozarteum di Salisburgo Johannes Honsig-Erlenburg.

La settimana mozartiana 2019 rispecchia la personalità di Mozart in tutte le sue iridescenti sfaccettature: Mozart ballava, recitava in pantomime e balli in maschera, sapeva apprezzare la buona cucina e il buon bere. La poliedrica ricchezza della sua personalità sarà approfondita con nuove cooperazioni e combinazioni, nuovi format in nuove sedi.

Per quanto riguarda la musica, al centro dell'attenzione nel 2019 vi saranno le opere corali di Mozart, in particolare con una nuova rappresentazione scenica di “Thamos, König in Ägypten” K 345 in una produzione dell'impetuoso gruppo teatrale catalano La Fura dels Baus. Fin dal suo esordio nel 1956 la settimana mozartiana ha avuto come compito e scopo principale quello di offrire la musica di Mozart nell'interpretazione dei migliori artisti del mondo, una missione che sarà perfezionata ulteriormente sotto la direzione di Rolando Villazón. Nel 2019 si potranno ammirare tra i vari interpreti Cecilia Bartoli, Daniel Barenboim, Bernard Haitink, Mitsuko Uchida, Renaud Capuçon, René Pape, Krassimira Stoyanova, Christiane Karg, Ramon Vargas, Olga Peretyatko, Janine Jansen, Andrés Orozco-Estrada, il Quartetto Hagen, i Wiener Philharmoniker, la Cappella Andrea Barca con Sir Andrés Schiff, la Mahler Chamber Orchestra e la Chamber Orchestra of Europe, ma anche talenti emergenti come il violinista Emmanuel Tjeknavorian, il soprano Fatma Said o la pianista Marie Sophie Hauzel.

Nel 2019 sono in programma oltre al Thamos ancora due produzioni sceniche: in cooperazione con il Landestheater di Salisburgo andrà in scena un balletto di gala con ospiti internazionali concepito in occasione della settimana mozartiana. Nel Marionettentheater di Salisburgo verrà replicata la produzione di “Bastien und Bastienne” e “Der Schauspieldirektor” eseguita con grande successo nel 2006.



STIFTUNG
MOZARTEUM
SALZBURG

Il nuovo format “Briefe und Musik” (“Lettere e musica”) combina estratti dalla corrispondenza di Mozart e sonate eseguite su strumenti originali nell’ambiente intimo della Tanzmeistersaal nella casa d’abitazione di Mozart. Le battute e l’umorismo di Mozart saranno sviscerate dalla cabarettista e slammer poetry Lisa Eckhart con una performance di cabaret musicale nel ARGEkultur, mentre il gruppo di ballo americano Catapult in cooperazione con OVAL proietterà su uno schermo gigante il suo “Mozart’s Amazing Shadows”, un teatro delle ombre creato espressamente per la settimana mozartiana. Nel “republic” la vita di Mozart sarà raccontata attraverso la poesia e l’umorismo propri dell’arte mimica clownistica della pantomima inglese Nola Rae. Il giorno del compleanno di Mozart, il 27 gennaio, sarà festeggiato appassionatamente con serenate messicane nelle strade di Salisburgo. Il famoso chef Alfons Schuhbeck risveglierà la passione di Mozart per cibi e bevande in una speciale cena nel Mozarteum organizzata appositamente per la settimana mozartiana. Numerose attività aggiuntive completeranno la settimana, tra cui un master class con Sir Andrés Schiff, proiezioni di film, letture, colloqui con artisti ed esperti mozartiani.

T.H.A.M.O.S.

Mozart amava il teatro – in tutte le sue forme. L’opera teatrale “Thamos, König in Ägypten” di Tobias Philipp von Gebler, ambientata in Egitto, è incentrata sui temi della massoneria e dell’illuminismo. Le musiche di scena composte da Mozart per questo dramma sono poco conosciute, costituiscono cionondimeno una delle sue composizioni più spettacolari, dove il coro diventa l’attore principale. Carlus Padrissa e il suo ensemble di fama mondiale La Fura dels Baus metteranno in scena per tre volte sul palco della Felsenreitschule (24 e 28 gennaio, 1 febbraio) questa composizione mozartiana di rara esecuzione. Padrissa ha forgiato dalla partitura di Mozart un nuovo spettacolo per questa speciale produzione: uno spettacolare viaggio drammatico-teatrale strettamente intrecciato con balli, coreografie volanti, testi poetici inediti uniti alla partitura mozartiana, con la partecipazione di tre solisti e in combinazione con arie tratte da altre opere. Di grane levatura è anche il cast con la direttrice d’orchestra Alondra de la Parra, il celebre basso René Pape, il soprano Fatma Said, il tenore Nuttaporn Thammathi insieme al Bachchor di Salisburgo e alla Camerata di Salisburgo.

MARIONETTENTHEATER

Il teatro dei burattini di Salisburgo stimola la fantasia in modo molto particolare, esprimendo la bellezza dell’opera lirica in altre forme. “Bastien und Bastienne” è la prima opera in lingua tedesca di Mozart, composta a soli dodici anni; 18 anni più tardi il compositore realizzò con “Der Schauspieldirektor” una brillante parodia delle usanze del teatro. Dai tempi della produzione “Mozart 22” nell’anno dell’anniversario 2006 questa produzione dei Festspiele di Salisburgo non è stata più eseguita. In occasione della settimana andrà in scena un revival dello spettacolo con uno stupendo cast comprendente tra gli altri Mojca Erdmann, Laura Aikin, Paul Schweinester, sotto la direzione di Jory Vinikour, uno dei più rinomati clavicembalisti del nostro tempo.

MOZART MOVES! BALLETT GALA

Questo balletto di gala con un cast scintillante (27 gennaio) dà avvio alla collaborazione della settimana mozartiana con il Landestheater di Salisburgo. Seguendo un’idea del coreografo Reginaldo Oliveira saranno combinate coreografie di ballo di stili diversi e singoli brani tratti dalle composizioni di Mozart, spaziando dal balletto classico alla modern dance e alla break dance. Al tutto sarà abbinata la lettura di lettere nelle quali personalità prominenti riferiscono dell’importanza di Mozart per la loro vita.

WIENER PHILHARMONIKER

I Wiener Philharmoniker hanno accompagnato la settimana mozartiana fin dal suo inizio. Nel 2019 i Wiener si potranno ascoltare dal vivo sotto la direzione d’orchestra di Bernard Haitink, con Janine Jansen come solista, e in un concerto diretto da un rappresentante della generazione più giovane, Andrés Orozco-Estrada. Quest’ultimo dirigerà il Requiem di Mozart con la partecipazione del Wiener Singverein e dei solisti Christiane Karg, Angela



STIFTUNG
MOZARTEUM
SALZBURG

Brower, Adam Plachetka e Rolando Villazón – una musica carica di pathos e di una intensità a tratti anche drammatica. I Wiener saranno diretti anche da Rainer Honeck in una serata nella quale il soprano Krassimira Stoyanova, incorniciata dalle famose serenate notturne, farà il suo debutto nella settimana mozartiana.

ORCHESTRE OSPITE

Prominenti orchestre ospiti esprimeranno su strumenti moderni o storici la proficua molteplicità dei diversi approcci esecutivi alla musica di Mozart. Le opere vocali avranno un ruolo particolare: “Betulia liberata”, composta a Padova dal Mozart quindicenne, sarà risuscitata dal Bachchor di Salisburgo e Les Talens Lyriques sotto la direzione di Christophe Rousset. Philippe Herreweghe interpreta l’incompiuta messa in do minore K 427. Il Giardino Armonico e il RIAS-Kammerchor condotti da Giovanni Antonini eseguono la cosiddetta “Messa dell’orfanotrofio” K 139. Robin Ticciati e la Chamber Orchestra of Europe alternano gli otto movimenti della serenata K 100 del tredicenne Wolfgang Amadé con arie da soprano, dando vita a sorprendenti nuove correlazioni musicali. Il pianoforte rimane il leitmotiv della settimana mozartiana – in quanto voce più personale del compositore. Mitsuko Uchida interpreta due concerti per pianoforte con la Mahler Chamber Orchestra. E si festeggia anche un anniversario particolare: da vent’anni Sir András Schiff partecipa alla settimana mozartiana con la sua Cappella Andrea Barca. Il concerto per pianoforte K 450, già in programma alla loro prima uscita nell’ambito della settimana mozartiana, sarà riproposto insieme al concerto K 453. Il maestro Schiff è affiancato in questo anniversario dalla ineguagliabile Cecilia Bartoli con arie scelte.

MOZART KINDERORCHESTER

Mozart appassiona i grandi come i più piccini: questa semplice verità è da intendersi nel vero senso della parola nell’ormai tradizionale concerto con la Mozart Kinderorchester, che questa volta sarà diretta Peter Manning. Dal 2013 i circa 70 giovani musicisti tra i sette e i dodici anni entusiasmano con il loro trasporto giocoso, la loro vivacità ed il piacere esecutivo il pubblico della settimana mozartiana. Nel 2019 si combineranno musica e danza, Rolando Villazón canterà con Theo Hoffman e farà anche da moderatore durante il concerto.

ORCHESTRE DI SALISBURGO

L’aspetto centrale del canto coristico così come l’intreccio di soli vocali e strumentali si rispecchia anche nei concerti delle ensemble salisburghesi, in particolare nelle due manifestazioni di gala con la Mozarteumorchester di Salisburgo, che costituiscono i pilastri della settimana mozartiana. All’inaugurazione saranno ospiti sotto la guida del nuovo direttore principale dell’orchestra Riccardo Minasi il Coro dell’Opera di Stato di Vienna e il tenore Ramón Vargas con brani tratti da “La clemenza di Tito” e “Idomeneo”; in chiusura della settimana torna a dirigere l’orchestra il precedente direttore principale Ivor Bolton in un concerto in cui il Bachchor di Salisburgo, il soprano Olga Peretyatko ed il cornista Felix Klieser daranno prova della loro virtuosità canora e strumentale con un programma che spazia da “Mitridate” a “Don Giovanni”. Inoltre gli alunni dell’Università Mozarteum suonano e cantano l’oratorio “Davide penitente” sotto la guida di Hansjörg Albrecht, mentre la Camerata di Salisburgo dà un concerto accademico con la tipica combinazione storica “aperta” di opere e generi diversi insieme ai solisti Janine Jansen, Robert Levin e Regula Mühlemann.

CONCERTI DA CAMERA E CONCERTI SOLISTICI

I gioielli musicali di Mozart brilleranno non meno in piccole formazioni: Janine Jansen si presenta, oltre alle due esibizioni solistiche con orchestra, anche come musicista da camera nella cerchia di amici in trio e quintetto. Renaud Capuçon suona in concerto con il pianista Alexander Lonquich. Il tenore Mauro Peter dà una serata di canto con Helmut Deutsch, il Quartetto Hagen affronta due dei quartetti dedicati a Haydn ed uno dei quartetti prussiani. Infine Daniel Barenboim, che rimarrà strettamente coinvolto nel programma delle settimane mozartiane dei prossimi anni, suonerà insieme a Michael Barenboim, Kian Soltani, Yulia Deyneka e Daniel Ottensamer.



STIFTUNG
MOZARTEUM
SALZBURG

The 2019 Mozart Week Festival features around sixty events of every description in more than ten different venues. Additional smaller events are also being planned.

Artists

Conductors

Hansjörg Albrecht, Giovanni Antonini, Ivor Bolton, Bernard Haitink, Philippe Herreweghe, Peter Manning, Riccardo Minasi, Andrés Orozco-Estrada, Alondra de la Parra, Christophe Rousset, Sir Andrés Schiff, Robin Ticciati, Jory Vinikour

Orchestras

Camerata Salzburg, Cappella Andrea Barca, Chamber Orchestra of Europe, Il Giardino Armonico, Les Talens Lyriques, Mahler Chamber Orchestra, Mozart Kinderorchester, Mozarteumorchester Salzburg, Orchester Wiener Akademie, Orchestre des Champs-Élysées, Sinfonieorchester der Universität Mozarteum, Wiener Philharmoniker

Singers

Laura Aikin, Louise Alder, Cecilia Bartoli, Pablo Bensch, Angela Brower, Nahuel Di Pierro, Mojca Erdmann, Amanda Forsythe, Christina Gansch, Theo Hoffman, Teresa Iervolino, Christiane Karg, Sebastian Kohlhepp, Regula Mühlemann, René Pape, Olga Peretyatko, Mauro Peter, Sandrine Piau, Marianna Pizzolato, Adam Plachetka, Stepanka Pucalkova, Fatma Said, Paul Schweinester, Giulia Semenzato, Siobhan Stagg, Krassimira Stoyanova, Krešimir Stražanac, Nuttaporn Thammathi, Ramón Vargas, Rolando Villazón, Eva Začik

Solists

Gregory Ahss, Daniel Barenboim, Michael Barenboim, Renaud Capuçon, Helmut Deutsch, Yulia Deyneka, Amihai Grosz, Marie Sophie Hauzel, Rainer Honeck, Janine Jansen, Felix Klier, Henning Kraggerud, Maximilian Kromer, Robert Levin, Alexander Lonquich, Jens P. Maintz, Daniel Ottensamer, Sir Andrés Schiff, Kian Soltani, Emmanuel Tjeknavorian, Mitsuko Uchida

Choreographers, Dancers, Scene

Franc Aleu, Alicia Aza, Silvia Azzoni, Ballett des Salzburger Landestheaters, Gaby Barberio, Thomas Bautenbacher, BGirl Sina & BBoy The Wolfer, Stella Blanc, Peter Breuer, Elisa Carillo Cabrera, Catapult, Anaïs Chalendar, Lisa Eckhart, Yvonne Gebauer, Andreas Heise, Márcia Jaqueline, Igone de Jongh, Mikhail Kaniskin, Vitor Luiz, Hans van Manen, Roland Olbeter, Fernanda Oliveira, Reginaldo Oliveira, Carlus Padrissa (La Fura dels Baus), Hector Palacios, Marijn Rademaker, Nola Rae, Jakub Rašek, Thomas Reichert, Alexandre Riabko, Flavio Salamanka, Uwe Scholz, Chu Uroz, Ondrej Vinklát, Stefan Wilkening

Ensembles & Choirs

Chor der Wiener Staatsoper, Collegium Vocale Gent, Florian Willeitner String Experience, Hagen Quartett, Los Mariachis Negros, Projektchor der Universität Mozarteum, RIAS Kammerchor, Salzburger Bachchor, Wiener Singverein

For further Informationen: www.mozartweek.at



STIFTUNG
MOZARTEUM
SALZBURG

Biography Rolando Villazón

Through his charismatic and gripping performances in the world's major opera houses and concert halls Rolando Villazón has established himself as one of the most popular and celebrated tenors of our time. Besides his stage career he is known also as stage director, writer and television presenter. Born in Mexico City in 1972, he began to study music at the national conservatory of his homeland before joining the young generation programmes at the opera houses in Pittsburgh and San Francisco. Rolando Villazón soon became well known on the international music scene after winning several prizes in 1999 at the Operalia Competition. In the same year he made his debuts as Des Grieux in Massenet's *Manon in Genua*, as Alfredo in Verdi's *La Traviata* at the Opéra de Paris and as Macduff in Verdi's *Macbeth* at the Berlin State Opera Unter den Linden Berlin, roles which all underlined his extraordinary talent. He has been a frequent guest on all major stages ever since. Following making his debut in Lyons in 2011 Rolando Villazón has also established himself as a stage director and directed productions for the Baden-Baden Festspielhaus, the Deutsche Oper Berlin, the Deutsche Oper am Rhein Dusseldorf and for the Vienna Volksoper. In 2007 he was signed up by Deutsche Grammophon as an exclusive artist and so far he has issued over 20 CDs and DVDs which have been highly acclaimed. Moreover, in France, his country of residence, he was nominated as Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres. Rolando Villazón is an ambassador of the Red Noses Clown Doctors International and a member of the Collège de Pataphysique de Paris. He has published two novels, *Malabares* (2013) and *Lebenskünstler* (2017). In 2017 he was appointed as Mozart Ambassador of the Salzburg Mozarteum Foundation and also named Artistic Director of the Mozart Week beginning in 2019.

Contact:

Christine Forstner, Press and Public Relations, Salzburg Mozarteum Foundation,
Schwarzstr. 26, A-5020 Salzburg, Tel.: +43 662 88940-25, Mobile: +43 650 8894025,
forstner@mozarteum.at, www.mozarteum.at, www.mozartweek.at